

## PRIMO PIANO

Dopo le stragi

Chiese luoghi di incontro e dialogo



In cattedrale a Brescia. L'accoglienza dei rappresentanti della comunità islamica bresciana // NEG



Insieme. Preti e imam insieme per dire no al terrore

# Musulmani a Messa a Brescia

## «È il miracolo di Padre Jacques»

### La comunità islamica ha condannato le violenze ed espresso solidarietà ai fratelli cristiani

BRESCIA. La Chiesa chiama e i musulmani rispondono. Solo pochi giorni fa, all'indomani del macabro assassinio di padre Jacques a Rouen, in Francia, padre Mario Toffari, direttore dell'Ufficio Migranti della Diocesi di Brescia, aveva incontrato i vertici del centro culturale islamico cittadino per esortarli a prendere le distanze dalle violenze perpetrate dai jihadisti e a condividere gesti di fratellanza.

leri, anche su esortazione del Co.Re.Is, che in accordo coi fratelli musulmani francesi avevano chiesto alle comunità islamiche in Italia di prendere parte alle celebrazioni cattoliche domenicali, una delegazione del centro culturale islamico, guidata dall'imam Amin Al Hazmi, e dell'associazione Muhammadiyah si è presentata alle 10 in Cattedrale, per assistere alla Messa.

Ad accogliere i fratelli musul-

mani il parroco, don Alfredo Scaratti, in rappresentanza del vescovo di Brescia, Luciano Monari, ancora in Polonia, nonché padre Mario Toffari, che ha definito questa insolita visita, «il primo miracolo di padre Jacques».

**Simbolo.** «Siamo qui in segno di vicinanza con i cristiani e per esprimere il nostro dolore per quanto accaduto recentemente in Francia» ha dichiarato l'imam, sottolineando quanto le violenze consumate sulla spinta del credo religioso siano dannose soprattutto per gli stessi musulmani che si impegnano per una pacifica convivenza ed una fruttuosa integrazione. «Condanniamo con forza questi atti per noi tanto più dolorosi quanto più sono compiuti nel nome nostro e

## PAROLE

**Cardinal Bagnasco.**

«Non sempre abbiamo sentito una reazione corale, ora questo invece si sta creando. auspicio che questo sia l'inizio di un percorso nuovo. La condanna della violenza fondamentalista ha un grande valore che unifica e supera tutte le distinzioni».

**Grimoldi (Lega Nord).**

Diversi imam hanno partecipato alla messa. Prendiamo atto del gesto distensivo e delle parole di condanna nei confronti dei jihadisti. Ma vorremmo sapere perché negli ultimi 12 mesi in cui in Italia ci sono state 102 persone espulse, di cui 7 imam, e non è mai arrivata una segnalazione da parte delle comunità islamiche.

dell'Islam» ha concluso Amin Al Hazmi. «Padre Jacques è morto a Saint Etienne, Santo Stefano, che è il primo martire cristiano - ha ricordato Toffari introducendo la Messa -. Gli ebrei lapidandolo erano convinti di poter sconfiggere la religione cristiana. Il risultato è stato quello di rafforzarla. Allo stesso modo credo che padre Jacques ci abbia dimostrato che il valore della vita è quello di essere donata».

**Il monito.** Ripudiare ogni guerra di religione e costruire insieme un futuro migliore l'impegno preso dalle due comunità riunite in Duomo. «È un momento delicato - ha aggiunto Hamid Ditefano del Co.Re.Is - perché il venir

meno del rispetto per la sacralità dei luoghi è segno di una pericolosa deriva. Ora più che mai bisogna ricordare che tutti ci rifacciamo ad un unico Dio, compreso padre Jacques, così barbaramente ucciso».

La delegazione di musulmani ha assistito silenziosamente alla Messa in un banco accanto all'altare. Una presenza simbolica a testimonianza di un lavoro concreto che prosegue insieme all'Ufficio Migranti. «Il dialogo continua con ogni persona che creda in un mondo laico, in cui ogni religione abbia la sua cittadinanza e il suo peso» ha ricordato Padre Toffari. // CLARA PIANTONI

## Unità in Francia

### Valls: serve tutto il vostro impegno

#### Oltralpe

Alta partecipazione nelle chiese ma la rivista dell'Isis titola: «Rompiamo la croce»

PARIGI. «Unità e fratellanza di fronte alla barbarie»: nell'ultima domenica di luglio migliaia di musulmani di Francia si sono uniti a messa al fianco dei cattolici per rendere omaggio a Padre Jacques Hamel, sgozzato a morte sei giorni fa mentre diceva messa nella chiesetta normanna di Saint-Etienne-du-Rouvray vic-

no a Rouen. Mentre sulle colonne del Journal du Dimanche, il premier Manuel Valls, invita i seguaci di Maometto a «mobilitarsi in massa» contro il terrorismo l'inedita iniziativa del Consiglio francese del Culto musulmano si rivela un grande successo.

E forse non è un caso se proprio nel giorno in cui cristiani, musulmani e anche numerosi ebrei pregano insieme contro il terrore il Califato abbia fatto uscire la sua rivista «ideologica» Dabiq. In copertina il militante con la bandiera del Califato che abbatte una croce sul tetto di una chiesa ed il titolo «Rompiamo la Croce», mentre al suo interno, invita i «soldati nascosti» ad attaccare i «crociati». La solita violenta propaganda, mentre a Parigi e ai quattro angoli della République si assiste a scene mai viste prime con Imam, donne velate e fedeli islamici in prima fila davanti alla figura del Cristo in croce. «Siamo qui per trasmettere il nostro messaggio di pace e solidarietà alla comunità cristiana. La nostra presenza vale più di tante parole», ha

esultato il presidente del Consiglio francese del culto musulmano, Anouar Kibibech, esprimendosi davanti a Notre-Dame-de-Paris. Poco prima, il suo predecessore e rettore della Grande Moschea di Parigi, Dalil Boubakeur, aveva detto che la partecipazione dei musulmani alla messa è «un atto fondamentale nella storia delle nostre due religioni in Francia».

«Non abbiamo mai avuto un legame così forte», ha aggiunto, spiegando che «oggi la situazione è molto grave. È arrivato il momento di cambiare i nostri comportamenti, di non dividerci».

Commozione nella cattedrale di Rouen, appena dieci chilometri da Saint-Etienne-du-Rouvray, dove almeno 2mila fedeli cattolici accompagnati da un centinaio di musulmani si sono raccolti per rendere omaggio al parroco assassinato dai jihadisti. È qui che domani si celebreranno i funerali di «Frère Jacques». Mentre la moschea di Saint-Etienne si è rifiutata di seppellire Adel Kermitche. //



Primo ministro. Manuel Valls premier del governo francese

**VALE 10 PUNTI**

VOTA IL TUO BAR PREFERITO DI BRESCIA E PROVINCIA

**Il bar dell'estate 2016**

Il mio bar preferito è .....

Indirizzo: .....

**GIORNALE DI BRESCIA**

COMPILA IL TAGLIANDO, RITAGLIALO E CONSEGNALO O SPEDISCILO A:  
GIORNALE DI BRESCIA "IL BAR DELL'ESTATE"  
VIA SAFFI, 13 - 25121 BRESCIA